

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LEPM01000Q

LICEO PIETRO SICILIANI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
LEPM01000Q	
II BU	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEPM01000Q	0.0	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo Siciliani sono presenti tre indirizzi di studi: Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale.</p> <p>La scuola è quasi esclusivamente femminile . Il nucleo familiare composto da entrambi i genitori disoccupati è nullo .L'incidenza degli allievi di altra nazionalità è minima,non ci sono studenti che presentano caratteristiche particolari (ad es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate,ecc.). Il contesto socio-economico delle famiglie delle classi seconde dell'Istituto riferito all'a.s.2013-14, è medio-alto,insufficienti i dati in possesso riferiti all'a.s. 2014-15 .Medio nel complesso il contesto socio-economico delle famiglie dell'istituto. La partecipazione degli studenti alle attività proposte dalla scuola è buona, in particolare agli stage e scambi linguistici e ai progetti per il conseguimento delle certificazione linguistiche, per le diverse lingue studiate nell' istituto, e informatiche di vario livello, attività queste finanziate dalle famiglie. Crescente la disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle elezioni degli OOCC è molto bassa, la partecipazione alle attività della scuola riguarda soprattutto i colloqui scuola-famiglia e gli incontri organizzativi per la partecipazione degli studenti a stage e scambi/opzioni attivate. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extracurricolari a causa degli orari dei mezzi di trasporto- Non sufficiente la disponibilità del territorio a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lecce sorge nella parte centro-settentrionale della pianura salentina. L'economia si basa essenzialmente sull'agricoltura e sul turismo (Nel 2010 il capoluogo salentino è stato inserito nella lista "Best in travel 2010" di Lonely Planet tra le dieci città mondiali più belle da visitare). Anche il territorio circostante è meta turistica per i litorali e le acque di balneazione caratterizzati da elementi di assoluta unicità. In particolare la Puglia con Lecce, sta diventando un rilevante polo di turismo e di imprese della creatività. Sono presenti numerosi centri culturali tra i quali: Università del Salento, ISUFI, Istituti territoriali del CNR, numerosi centri di servizi (sanitari, sportivi, culturali, sociali).</p> <p>L'Università del Salento, con facoltà attinenti all'indirizzo di studi del Liceo, permette agli allievi di proseguire il percorso scolastico in sede senza ulteriori aggravii di spesa per le famiglie. La scuola partecipa a reti di scuole e ha stipulato accordi formalizzati con soggetti esterni, che sta potenziando, finalizzati al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative</p>	<p>Il tasso di disoccupazione del territorio (21,4%) è abbastanza elevato rispetto al livello nazionale (+8,8%).</p> <p>Il contributo economico degli enti locali di riferimento è nullo.</p> <p>Non sono stati realizzati percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Limitati gli sbocchi professionali coerenti con gli indirizzi di studio</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	45,7	54,3	52,8
	Totale adeguamento	54,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: LEPM01000Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha due sedi: la Centrale ed una succursale. La sede centrale si trova nel centro città, non lontana dalla stazione ferroviaria ed è fornita anche di una fitta rete di pullman che partono dalla provincia (Gli alunni più lontani abitano a circa 30 Km da Lecce). La succursale è ubicata nei pressi della stazione ferroviaria. Nella scuola è presente una biblioteca con circa 20.000 volumi (alcuni risalgono alla fine del 1800), una sala consultazione, servizio prestito ed un docente referente. È in atto un lavoro di riqualificazione e di archiviazione digitale con il supporto degli Enti locali. Nel Liceo sono presenti 7 aule adibite a laboratori di vario tipo e 3 palestre.</p> <p>Dieci aule hanno una LIM fissa, sono disponibili inoltre lim mobili, tutte le classi sono fornite di un computer.</p> <p>Le risorse economiche sono provenienti per il 91,7% dallo stato e di queste il 3,4% sono gestite dalla scuola. Il resto delle risorse economiche proviene dalle famiglie (1,5%) e dall'UE (2% circa).</p>	<p>La strumentazione informatica, vista la popolazione scolastica numerosa, risulta insufficiente e non sempre di ultima generazione.</p> <p>Riguardo alla sicurezza degli edifici ed al superamento delle barriere architettoniche, l'adeguamento risulta parziale, come per il 50% circa dei riferimenti restituiti. Sono presenti i seguenti elementi: scale di sicurezza esterne (in tutti gli edifici), porte antipanico (su tutti gli edifici), servizi igienici per disabili (in alcuni edifici), ascensori (in alcuni edifici). Relativamente a Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza non è stata rilasciata alcuna certificazione. La sede Succursale presenta limiti strutturali che richiedono frequenti interventi di manutenzione</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEPM01000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEPM01000Q	103	97,2	3	2,8	100,0
- Benchmark*					
LECCE	14.474	94,2	885	5,8	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEPM01000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEPM01000Q			8	7,8	31	30,1	64	62,1	100,0
- Benchmark*									
LECCE	231	1,8	2.033	16,0	4.682	36,8	5.763	45,3	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEPM01000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEPM01000Q	98,8	1,3	100,1

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEPM01000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEPM01000Q	17	18,1	15	16,0	24	25,5	38	40,4
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	130	91,6	1	0,7	11	7,8	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,2	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,2	1,3	1,7
	Più di 5 anni	82,6	84,8	79
Situazione della scuola: LEPM01000Q	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	22,2	15,4
	Più di 5 anni	26,1	29,6	26,7
Situazione della scuola: LEPM01000Q		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 97,2% dei docenti che lavorano nell'Istituto hanno un contratto a tempo indeterminato. Questo dato è superiore di circa 3 punti rispetto alla Provincia di circa 3,3 rispetto alla Regione e di 10 punti rispetto al dato nazionale (87,3 %).</p> <p>Per quanto riguarda la fascia di età dei docenti 8% ha dai 35 ai 44 anni, il 30 % ha dai 45 ai 54 anni ed il 62 % ha più di 55 anni.</p> <p>La quasi totalità dei docenti è laureata (il 99%), il 16% lavora da 2 a 5 anni, il 25,5% insegna nell'Istituto da 6 - 10 anni ed il 40% da oltre 10 anni.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha l'incarico dal 2013 e lavora in questa scuola dal 2014.</p> <p>Ne segue che è MEDIO-ALTO il livello di stabilità del personale docente e di continuità didattica.</p> <p>In crescita il personale che possiede certificazioni informatiche e linguistiche con ricaduta sull' utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica e la sperimentazione della metodologia CLIL</p>	<p>Il personale docente non sempre riesce a stare al passo con innovazione tecnologica applicata alle metodologie didattiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LEPM01000Q	93,3	93,2	91,2	92,0	94,1	97,8	90,1	92,9
- Benchmark*								
LECCE	88,9	95,3	96,5	94,6	84,5	92,1	92,0	94,6
PUGLIA	91,8	94,7	94,1	95,4	91,2	94,2	92,9	94,8
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LEPM01000Q	20,7	21,4	17,5	26,1	19,7	18,8	9,9	20,0
- Benchmark*								
LECCE	18,2	14,8	19,3	16,1	16,6	15,3	13,6	18,7
PUGLIA	16,9	15,7	16,6	13,5	16,6	16,1	14,9	12,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LEPM01000Q	86,8	96,8	92,9	98,1	87,4	98,5	92,2	98,1
- Benchmark*								
LECCE	85,9	90,3	88,3	93,5	88,0	91,5	87,8	92,8
PUGLIA	84,6	89,6	92,3	94,5	89,4	92,3	90,1	93,6
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LEPM01000Q	15,8	32,5	28,6	12,3	17,0	10,4	22,9	12,7
- Benchmark*								
LECCE	20,4	26,5	21,4	14,1	17,8	13,4	18,9	17,3
PUGLIA	20,2	20,3	17,5	13,1	18,6	17,4	16,5	14,7
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: LEPM01000Q	0,0	20,3	26,6	23,4	29,7	0,0	2,3	25,3	32,2	20,7	16,1	3,4
- Benchmark*												
LECCE	1,4	20,5	27,0	29,2	20,8	1,1	1,7	18,2	24,3	30,4	22,4	3,1
PUGLIA	4,0	21,0	26,5	25,0	20,8	2,7	2,8	16,9	24,6	26,7	25,4	3,7
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: LEPM01000Q	7,3	27,7	34,3	13,1	16,1	1,5	11,3	26,8	32,7	19,6	8,3	1,2
- Benchmark*												
LECCE	6,1	28,5	32,0	17,7	14,4	1,2	6,3	28,1	33,1	19,0	12,5	1,0
PUGLIA	4,5	25,7	29,2	22,0	17,3	1,3	6,2	24,4	29,5	21,5	17,1	1,3
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LEPM01000Q	0,6	0,0	0,0	1,4	2,3
- Benchmark*					
LECCE	1,0	0,0	0,2	1,3	0,7
PUGLIA	0,7	0,5	0,8	1,3	0,6
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LEPM01000Q	0,0	0,7	3,1	1,2	3,0
- Benchmark*					
LECCE	1,0	0,5	1,6	1,0	0,8
PUGLIA	1,3	0,7	1,4	1,1	0,8
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LEPM01000Q - Benchmark*	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0
LECCE	7,0	1,5	2,5	1,6	0,2
PUGLIA	3,9	1,1	1,2	0,6	0,2
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LEPM01000Q - Benchmark*	12,0	12,4	5,5	1,9	0,6
LECCE	13,0	11,3	4,8	2,3	1,1
PUGLIA	7,7	6,0	3,1	1,6	0,4
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LEPM01000Q	8,4	7,4	13,3	14,6	1,1
- Benchmark*					
LECCE	3,4	3,7	3,6	3,2	0,5
PUGLIA	3,2	2,2	2,1	1,8	0,8
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LEPM01000Q	18,6	5,6	3,1	2,5	0,0
- Benchmark*					
LECCE	8,0	2,4	1,3	0,8	0,2
PUGLIA	4,8	2,5	1,6	1,0	0,1
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In media circa il 94% degli iscritti sono ammessi alla classe successiva nel linguistico(+1% rispetto al 2013-14) , con una differenza di + 8% circa rispetto ai promossi in Italia nelle classi prime e seconde, e ,+4% rispetto agli ammessi alla classe successiva in Italia, paragonabile con il dato Puglia. Rimane stabile il 94% circa degli studenti ammessi alla classe successiva nelle Scienze Umane,+6% rispetto agli ammessi alla classe successiva in Italia. Nelle classi seconde e quarte delle scienze umane la percentuale degli ammessi alla classe successiva sale al 98% e così pure nelle classi seconde del liceo linguistico.</p> <p>I sospesi in giudizio nel liceo linguistico sono in media pari al 17% ,-4% rispetto ai sospesi nell'a.s.2013-14.</p> <p>I sospesi in giudizio nelle scienze umane sono in media circa il 16%, più del 6% in meno rispetto ai sospesi nell'a.s.2013-14 e di -7% circa rispetto ai sospesi in Italia.</p> <p>In aumento del 3,4% gli studenti del liceo linguistico che si diplomano con la lode.</p> <p>I trasferiti in entrata nel Liceo delle Scienze Umane sono presenti in tutte le classi e in numero maggiore rispetto ai dati di riferimento per la Puglia e l'Italia</p>	<p>Maggiore concentrazione di non ammessi nelle classi terze del Linguistico e prime delle Scienze Umane.</p> <p>La disciplina in cui si registrano il maggior numero di debiti è la matematica a cui segue la lingua inglese</p> <p>In calo nell'a.s. 2014/15 di circa il 16% gli studenti del liceo linguistico che conseguono una valutazione all'esame tra 81 e 100;circa il 60% conseguono una valutazione all'esame inferiore a 81/100, -5,6% rispetto al dato nazionale.</p> <p>Rispetto al dato nazionale circa il 6% in meno degli studenti delle Scienze Umane conseguono una valutazione all'esame tra 81 e 100;circa il 70% conseguono una valutazione all'esame inferiore a 81/100. Un calo si registra soprattutto nella fascia 91-100</p> <p>Elevata la percentuale rispetto ai benchmark di riferimento trasferiti in uscita in corso d'anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Più che buono il livello del successo formativo, in media circa il 94% degli iscritti sono ammessi alla classe successiva. Nelle Scienze Umane gli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato nelle due fasce più alte sono rimasti nel complesso stabili, hanno subito un calo invece nel Linguistico rispetto all'a.s.2013-14. Nella norma rispetto ai benchmark gli studenti che hanno abbandonato in corso d'anno gli studi nelle classi dalla prima alla quarta del linguistico e nelle classi prima, seconda e quarta delle scienze umane, con una riduzione rispetto all'a.s. 2013/14. I trasferiti in entrata nel Liceo delle Scienze Umane sono presenti in tutte le classi. La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro a causa di abbandoni in corso d'anno e trasferimenti in uscita in corso d'anno, ma il numero totale degli iscritti non subisce particolari variazioni anche perché la scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole.

La motivazione di abbandoni in corso d'anno e trasferimenti in uscita in corso d'anno si può attribuire alle difficoltà incontrate soprattutto nel passaggio dal biennio al triennio, a una scelta non sempre consapevole degli indirizzi di studio, oltre che a situazioni di adattabilità e fragilità di alcuni adolescenti che preferiscono rinunciare più che affrontare eventuali disagi. I criteri di selezione adottati dalla scuola garantiscono il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEPM01000Q - II BU	2	3	7	0	0	9	1	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Puglia	20,6	21,4	23,5	23,7	10,8	45,4	12,4	9,2	6,5	26,6
Sud	20,8	23,5	22,6	23,8	9,2	34,8	14,9	15,2	10,6	24,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dati non disponibili per la scuola per l'a.s. 2014/15	Dati non disponibili per la scuola per l'a.s. 2014/15

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica non sono disponibili i dati per l'a.s. 2014/15. I risultati restituiti riferiti ai livelli di apprendimento per 12 studenti che hanno partecipato alla rilevazione INVALSI 2014/15 non sono sufficienti ad esprimere valutazioni. Non disponibili per la scuola i dati relativi alla varianza interna alle classi e fra le classi.

Non ci sono pertanto elementi per modificare la situazione della scuola riferita all'a.s. 2013/14


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non ci sono stati episodi problematici di rilievo da parte degli alunni relativi a furti, comportamenti violenti, atti di vandalismo. Le famiglie rispondono : oltre il 90% che lo studente si trova abbastanza-molto bene con i compagni, solo circa il 7% dichiara che lo studente riferisce che ci sono episodi di bullismo in classe e/o cyberbullismo, quasi 85% sostiene abbastanza-molto che studenti rispettano le regole di convivenza civile nei confronti del personale scolastico e dei compagni. Il 75% risponde che i docenti coinvolgono abbastanza-molto gli studenti nelle attività di apprendimento, ne sostengono la motivazione, favoriscono l'autonomia, la responsabilizzazione e la partecipazione attiva</p> <p>Gli studenti si trovano abbastanza-molto bene con i compagni per circa 86%, meno del 5% riferisce che ci sono episodi di bullismo in classe e/o cyber bullismo, quasi 11% sostiene abbastanza-molto che in classe ci sono studenti che si comportano in modo offensivo nei confronti dei docenti e/o del personale scolastico, che ti escludono/isolano. Il 66% risponde che i docenti coinvolgono abbastanza-molto gli studenti nelle attività di apprendimento, ne sostengono la motivazione, favoriscono l'autonomia, la responsabilizzazione e la partecipazione attiva. Circa il 57% dicono che i docenti promuovono molto-abbastanza relazioni positive con la classe.</p> <p>La scuola adotta una griglia di valutazione del comportamento e una di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>La scuola nel valutare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti ha iniziato a progettare strumenti operativi per la valutazione delle stesse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positivo; le competenze sociali e civiche ,il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo ,al cui sviluppo hanno contribuito anche i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle classi terze, sono adeguatamente sviluppate. Un po' meno la competenza imparare ad imparare in relazione al raggiungimento di un metodo di studio sempre efficace. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La scuola adotta una griglia di valutazione del comportamento e una di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. La scuola ha iniziato a utilizzare strumenti operativi , anche se ancora non sempre strutturati, per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La certificazione delle competenze viene rilasciata seguendo il modello nazionale alla fine del biennio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
LEPM01000Q	60,7	60,7
61,7	LECCE	48,8
48,8		52,8
47,3		PUGLIA
		47,3
ITALIA	50,5	32,2
		50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEPM01000Q	100,0	0,0	0,0	42,9	42,9	14,3	70,3	15,6	14,1	57,7	23,1	19,2
- Benchmark*												
LECCE	73,2	19,5	7,3	44,2	36,1	19,8	59,3	23,7	17,0	64,2	18,4	17,4
PUGLIA	73,4	19,9	6,7	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEPM01000Q	100,0	0,0	0,0	28,6	57,1	14,3	62,5	12,5	25,0	67,9	9,0	23,1
- Benchmark*												
LECCE	71,8	19,5	8,7	55,9	22,8	21,3	61,0	18,6	20,4	65,4	13,8	20,8
PUGLIA	70,7	20,7	8,6	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LEPM01000Q	73,8	26,2
LECCE	72,4	27,6
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEPM01000Q	75,3	57,1
- Benchmark*		
LECCE	75,6	55,1
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEPM01000Q	liceo linguistico	1,4	15,7	37,1	32,9	9,3	3,6
- Benchmark*							
LECCE		3,2	12,3	29,9	36,7	13,1	4,8
PUGLIA		3,9	15,5	29,6	32,2	11,9	6,8
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEPM01000Q	liceo scienze umane	8,9	26,7	31,1	26,7	5,2	1,5
- Benchmark*							
LECCE		10,4	34,8	32,9	16,9	4,2	0,8
PUGLIA		13,5	33,7	30,1	17,9	3,6	1,2
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
LEPM01000Q	37,2	39,8	29,2
- Benchmark*			
LECCE	41,8	41,9	35,0
PUGLIA	41,3	41,7	34,9
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010					2011					2012							
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
LEPM01000Q	7,5	15,0	28,8	35,0	13,8	0,0	10,4	17,7	33,3	19,8	18,8	0,0	6,5	19,4	32,3	30,6	11,3	0,0
- Benchmark*																		
LECCE	12,8	18,9	28,4	25,8	14,1	0,0	12,1	16,6	34,9	22,0	14,4	0,0	12,8	19,7	32,7	26,7	8,0	0,1
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,1	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
LEPM01000Q	12,0	41,4	14,1	7,9	24,6	5,0	30,2	35,6	7,5	21,7	5,0	47,1	18,2	5,0	24,8
- Benchmark*															
LECCE	10,8	49,4	11,9	8,4	19,5	10,5	50,9	11,3	7,6	19,6	10,3	54,4	12,9	7,8	14,6
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
LEPM01000Q	0,5	5,8	93,7	0,7	2,5	96,8	1,7	3,3	95,0
- Benchmark*									
LECCE	6,3	10,9	82,8	7,3	10,3	82,4	7,9	11,2	80,9
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LEPM01000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEPM01000Q	70,2	3,7	9,9	5,8	3,1	0,0	7,3	0,0
- Benchmark*								
LECCE	63,4	6,8	13,3	4,0	7,8	1,9	2,8	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LEPM01000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEPM01000Q	70,1	8,2	6,0	8,2	0,7	0,0	6,8	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,4	6,5	15,2	3,4	7,0	1,5	3,9	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: LEPM01000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEPM01000Q	69,4	6,6	9,1	5,0	0,8	0,0	5,8	3,3
- Benchmark*								
LECCE	62,1	6,4	14,4	3,2	8,3	1,7	3,8	0,2
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti diplomati nell'a.s. 2013/14 che si sono immatricolati all'Università nell'a.s. 2014/15 sono l'1% in più rispetto agli immatricolati nell'a.s. 2013/14, e + 8,9% rispetto a Lecce, +29,5% rispetto alla Puglia, +22,6% rispetto all'Italia.</p> <p>Per quanto riguarda i diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario, acquisiti nel primo anno e secondo anno, risulta che tutti gli iscritti nell'area sanitaria hanno acquisito più della metà dei CFU, dato sensibilmente aumentato rispetto agli studenti entrati nel sistema universitario nell'anno 2011/12 ed entro il 30% circa superiore rispetto Lecce, Puglia e Italia. Nell'area sociale hanno acquisito più della metà dei CFU il 70,3% nel primo anno e il 62,5% il secondo anno, risultati positivi rispetto ai riferimenti soprattutto nel primo anno.</p> <p>Il 70% circa degli iscritti al primo anno del liceo linguistico e il 58% circa degli iscritti al primo anno del liceo delle scienze umane hanno conseguito la licenza media con voti 8-9, valori superiori in percentuale rispetto ai dati di riferimento.</p>	<p>Per quanto riguarda i diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel nell'area scientifica, risulta che hanno acquisito più della metà dei CFU nel secondo anno il 28,6%, in diminuzione di circa il 14% rispetto al primo anno, dato sensibilmente inferiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale e in calo nel secondo anno rispetto agli immatricolati 2011/12.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

La percentuale di studenti che si sono immatricolati all'Università nell'a.s. 2014/15 risulta superiore rispetto ai dati di riferimento.

Circa il 74% ha seguito il consiglio orientativo nell'a.s. 2013/14 e i promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo sono circa il 75% ,dati in linea con i riferimenti. Maggiori in percentuale rispetto ai dati di riferimento gli studenti iscritti al primo anno che si collocano nella fascia di media 8-9.

Il 18,5% in più nel liceo delle scienze umane, rispetto al liceo linguistico, ha conseguito la licenza media con valutazione tra 6 e7.

Circa il 6% in più degli iscritti al primo anno nel liceo linguistico rispetto al liceo delle Scienze Umane, riporta voto 10 /10 e lode all'esame di licenza media

Non resi disponibili dati circa l'inserimento nel mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	28,6	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	57,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: LEPM01000Q	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:LEPM01000Q - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	7,1	14,5	23,1
Altro	No	28,6	13	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-E' stato elaborato un curricolo a partire dai documenti ministeriali che risponde abbastanza ai bisogni formativi degli studenti e del contesto locale</p> <p>-E' stato elaborato un curricolo di scuola per i diversi ambiti disciplinari, un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita da scuola e individuati i traguardi di competenza alla fine di ogni anno.</p> <p>-Sono state individuate le competenze trasversali alle discipline: educazione alla cittadinanza attiva in riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza europee</p> <p>-Le attività di ampliamento dell'OF (stage, scambi culturali, conseguimento certificazioni linguistiche e informatiche, Progetto alla legalità, Progetto educazione alla salute, Progetto musicale e di pratica sportiva) sono state progettate definendo in modo chiaro tempi, modi, obiettivi e competenze da raggiungere e sono state realizzate in coerenza con il curricolo di scuola</p>	<p>Solo alcuni docenti utilizzano il curricolo della scuola come strumento di lavoro nella prassi didattica</p> <p>Parziale il coinvolgimento dell'utenza e del territorio locale</p> <p>Non si utilizza la quota del curricolo (fino al 20%) rimessa all'autonomia delle scuole</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	53,6	38,2	36,1
Situazione della scuola: LEPM01000Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LEPM01000Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	64,3	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	67,9	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	64,3	56,5	51,8
Altro	No	3,6	5,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nella scuola ci sono gruppi di riferimento per la progettazione didattica: Dipartimenti, gruppi disciplinari, consigli di classe il confronto all'interno dei gruppi formalizzati è abbastanza regolare</p> <p>- I docenti effettuano incontri periodici per tutti gli indirizzi secondo il piano delle attività previsto dalla scuola organizzati in gruppi disciplinari per tutte le discipline e consigli di classe</p> <p>- Nella progettazione sono stati deliberati a livello collegiale i criteri di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei diversi profili di apprendimento e dei bisogni formativi degli studenti</p> <p>-è stata elaborata una programmazione per dipartimenti disciplinari, una programmazione per classi parallele per competenze rispondente alla indicazioni nazionali ed europee, sono stati progettati dei moduli di recupero e potenziamento delle competenze disciplinari, sono stati definiti criteri di valutazione comuni a tutta la scuola</p>	<p>Si è avviato un lavoro relativo alla programmazione per competenze</p> <p>- Non sono stati formalizzati strumenti di rilevazione, griglie di osservazione, rubriche valutative delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>- Nel revisionare la programmazione non è consolidato l'utilizzo dei risultati delle prove nazionali e della valutazione</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	56,5	56,9
Situazione della scuola: LEPM01000Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari e per le diverse discipline -Sono stati definiti criteri di valutazioni comuni per le diverse discipline e per la valutazione del comportamento -Sono state strutturate prove per classi parallele di ingresso per italiano, matematica, Lingua straniera ed è stata somministrata una prova parallela nel pentamestre in tutte le classi per le discipline di italiano, matematica, latino, lingue straniere, sono stati adottati criteri comuni per la correzione delle prove 	<ul style="list-style-type: none"> -Parziale è la valutazione degli apprendimenti con strumenti progettati e condivisi quali compiti di realtà, rubriche valutative ecc -Si è avviato un confronto degli esiti delle prove parallele per la rimodulazione delle strategie metodologiche e della progettazione disciplinare -Si è avviato l' utilizzo degli esiti delle rilevazioni nazionali e internazionali per rimodulare poi l'azione didattica -La scuola parzialmente progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

il giudizio assegnato risponde alla lettura dei dati e degli indicatori messi a disposizione dagli Organi competenti centrali: INVALSI- MIUR, dati che sono stati poi contestualizzati nella nostra scuola e ulteriormente confrontati con altri elementi già rilevati all'interno dell'Istituzione.

I dati sono stati letti in modo accurato e in un'ottica comparativa nell'analisi - confronto della nostra situazione con i livelli di riferimento provinciali, regionali e nazionali.

L'analisi effettuata è stato un momento di riflessione individuale e del gruppo di lavoro in relazione alla specificità del segmento affrontato ed è stato un momento importante di rilevazione di aspetti positivi e critici in una logica di autovalutazione finalizzata a future strategie migliorative.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	3,6	13	27
Situazione della scuola: LEPM01000Q	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LEPM01000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	21,4	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LEPM01000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,4	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Per la gestione degli spazi laboratoriali c'è un docente referente che organizza i tempi di utilizzo e la manutenzione delle apparecchiature</p> <p>-Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali</p> <p>-Nelle classi sono presenti un computer, in alcune le LIM</p> <p>-L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni è quella standard in linea con le disposizioni ministeriali ed è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti</p> <p>l'ampliamento dell'offerta formativa è collocata sia in orario extra-curricolare sia curricolare.</p>	<p>-Gli spazi laboratoriali sono insufficienti a soddisfare il bisogno di tutti i docenti e degli alunni e alcuni materiali non sono aggiornati</p> <p>-Gli alunni della sede succursale possono usufruire in minor misura di spazi laboratoriali rispetto alla sede centrale perché il laboratorio informatico è in via di rifacimento e inoltre non ci sono altri tipi di laboratori</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove abbastanza l'uso di modalità didattiche innovative anche con il supporto dell'animatore digitale e nell'ambito delle azioni previste nel PNSD</p>	<p>-Poco diffuso l'atteggiamento propositivo tra i docenti riguardo l'attivazione di corsi di formazione/ aggiornamento funzionali al miglioramento dell'azione didattica e/o dell'Offerta Formativa dell'Istituto</p> <p>-La scuola promuove parzialmente la collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e per la condivisione e la diffusione di buone pratiche</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEPM01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	39,4	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEPM01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	49,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,6	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEPM01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	30,7	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEPM01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	49,3	50,1	47,3
Azioni costruttive	n.d.	26,8	28	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEPM01000Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,32	3,9	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,4	0,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPM01000Q	Liceo Linguistico	58,1	58,4	74,3	75,0
LECCE		62,1	74,1	117,6	91,4
PUGLIA		72,0	79,8	96,0	97,7
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPM01000Q	Liceo Scienze Umane	67,5	68,8	81,3	75,1
LECCE		77,3	93,1	106,8	90,3
PUGLIA		91,8	93,2	109,4	109,2
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola promuove la condivisione delle regole attraverso strumenti istituzionali: Regolamento di Istituto e di classe
 -Nella scuola non si registrano particolari comportamenti problematici da parte degli studenti e nei casi di comportamenti non corretti si sono applicate azioni interlocutorie (colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe)le azioni sono risultate efficaci
 - Per la promozione delle competenze sociali è stato realizzato un progetto sulla legalità per le classi terze, quarte e quinte su tematiche trasversali alle discipline finalizzato alla maturazione di competenze chiave e di cittadinanza

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola adotta parzialmente le seguenti strategie per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, collaborazione in attività su tematiche attuali che coinvolgono tutti gli studenti, realizzazione di compiti di realtà in ambito sociale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita' e non sempre sono sufficienti a soddisfare i bisogni di alunni e docenti nè sono organizzati dalla scuola in modo efficiente. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo non sempre omogeneo nelle classi. La scuola promuove le competenze trasversali di cittadinanza attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola realizza attività disciplinari e trasversali alle discipline per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari all'interno delle classi.</p> <p>-Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva</p> <p>-Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità dal docente referente di Istituto</p> <p>-La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali rilevando i bisogni formativi individuali, attraverso una costante e sinergica interazione con le famiglie, stilando e aggiornando regolarmente I Piani Didattici Personalizzati</p> <p>-La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, anche sono un numero irrilevante rispetto alla popolazione scolastica, e per gli alunni con bisogni educativi speciali</p> <p>-La scuola realizza percorsi di lingua italiana per l'esiguo numero di studenti stranieri frequentanti favorendone il successo scolastico</p> <p>-La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che hanno una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti</p>	<p>- Scarsa consapevolezza dell'uso di strategie e metodologie inclusive</p> <p>- Potenziamento delle azioni messe in atto nell'interazione con Enti e associazioni del territorio di riferimento</p> <p>- Formazione dei docenti sulla didattica e le metodologie inclusive</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LEPM01000Q	13	123
Totale Istituto	13	123
LECCE	4,3	51,0
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LEPM01000Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	10,7	14,7
Sportello per il recupero	No	60,7	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,1	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,9	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	35,7	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	9,9	18,6
Altro	Si	28,6	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LEPM01000Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,9	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	78,6	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,7	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	No	17,9	7,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le azioni realizzate dalla scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono state: individualizzazione degli interventi nelle classi, utilizzazione di metodologie differenti, corsi di recupero e/o potenziamento in itinere nelle classi, extracurricolari a fine anno scolastico</p> <p>-La valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà viene effettuata nelle riunioni dei consigli di classe</p> <p>-La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso le varie attività di arricchimento e di ampliamento dell'O.F.</p>	<p>-Non sono state realizzate forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti che presentano maggiori difficoltà</p> <p>-Parziale utilizzo e differenziazione, da parte dei docenti nel lavoro d'aula, degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti.

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare.

Gli obiettivi educativi per questi studenti sono abbastanza definiti e il loro raggiungimento viene costantemente monitorato.

La scuola dedica attenzione ai temi interculturali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono state messe in atto le seguenti azioni per garantire la continuita' nel passaggio tra ordini diversi di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visite della scuola da parte degli alunni delle scuole medie - - - attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado - progetto accoglienza con attività comuni per le classi prime per garantire un inserimento graduale ed efficace dei ragazzi - l'interazione sinergica con le scuole secondarie di I grado <p>sono nell'organizzazione delle giornate di orientamento e per lo stage degli alunni in ingresso</p> <p>Gli interventi realizzati dalla scuola per garantire la continuita' educativa sono abbastanza efficaci</p> <p>La scuola monitora abbastanza i risultati degli studenti in ingresso e in uscita</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si realizzano incontri tra insegnanti dei diversi gradi di scuola per la definire competenze in uscita e in entrata - non sono state organizzate attività educative per studenti della secondaria di I grado con docenti della secondaria di I grado - non vi è sempre tempestiva trasmissione da parte della secondaria di I grado dei fascicoli alunni, utili per acquisizione di dati e per la formazione delle classi

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento


Istituto:LEPM01000Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	67,4	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	71,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	43,5	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	32,6	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	93,5	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	82,6	78,3	82,4
Altro	No	32,6	20,4	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo per la presentazione dei diversi corsi di studio -La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico in ingresso e universitario in uscita che hanno coinvolto le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio - sono state avviate attività di orientamento al territorio e al lavoro attraverso l'alternanza scuola - lavoro e gli stage nell'indirizzo linguistico - si è effettuato monitoraggio delle scelte universitarie effettuate dagli alunni delle classi quinte 	<ul style="list-style-type: none"> non si attivano altre forme di orientamento del tipo: -percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni -collaborazione con soggetti esterni alla scuola per le attività di orientamento - percorsi di orientamento in itinere

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate, con una buona partecipazione delle famiglie, e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.

Le attività di orientamento coinvolgono alcune classi di quarta e quinta classe. La scuola non realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, né altre forme di orientamento in itinere

La qualità delle attività proposte agli studenti è efficace, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari.

La scuola si avvia nella realizzazione di attività di orientamento verso realtà produttive e professionali del territorio attraverso l'alternanza scuola-lavoro e nella realizzazione di corsi di formazione per la preparazione ai test universitari

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità sono definite e sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno e alle famiglie. Dal questionario famiglie risulta che il 58% circa dichiara di essere informato abbastanza-molto sulle attività organizzate dalla scuola e sul POF e dichiara che l'offerta è rispondente ai bisogni degli alunni.	Nulla da rilevare

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha pianificato le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. Monitora lo stato di avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli esiti conseguiti dagli studenti anche nelle varie attività progettuali.	I meccanismi e gli strumenti di controllo dei processi devono essere migliorati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,3	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,6	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,4	33	28,7
	Più di 1000 €	8,7	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPM01000Q	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEPM01000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,46	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,54	25	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LEPM01000Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	84,71	79,93	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LEPM01000Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,67	78,58	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEPM01000Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,94	35,14	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEPM01000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	34,78	60,93	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEPM01000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,8	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	21,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	15,2	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	4,3	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEPM01000Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,6	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	52,2	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,9	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LEPM01000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	54,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	10,9	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	8,7	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEPM01000Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	Si	23,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	4,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	8,7	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEPM01000Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	6,5	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30,4	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	39,1	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEPM01000Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,4	76,1	73,3
Consiglio di istituto	No	76,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	26,1	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEPM01000Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	19,6	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	82,6	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	78,3	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEPM01000Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,3	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,6	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,6	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	4,3	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEPM01000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	21,7	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,9	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,3	39,1	31,9
I singoli insegnanti	Si	10,9	5,2	9,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara. La percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS è maggiore della media provinciale, regionale e nazionale.	La distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali è tra 500 e 700 euro. La ripartizione del FIS per il personale ATA è del 76,67 %, riferimento provinciale 78,58 %, riferimento regionale 78,94 %, riferimento nazionale 83,94 % . Per i processi decisionali, nella nostra scuola si rileva che, essenzialmente, gli organi coinvolti sono: collegio docenti, consiglio di classe, consiglio d'istituto; mentre dai dati di riferimento emergono altri gruppi operativi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEPM01000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	10,15	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEPM01000Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13326,22	10603,6	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEPM01000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	93,12	122,3	98,73	154,6

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEPM01000Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	8,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,9	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	27,4	31,5
Lingue straniere	0	28,3	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	2	28,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	17,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13	13,9	17,6
Sport	0	10,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	41,3	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15,2	18,7	20,6
Altri argomenti	0	21,7	33	37,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LEPM01000Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	37,07	40,3	39,8	37,5

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,4	30	29,4
	Basso coinvolgimento	30,4	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: LEPM01000Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La spesa media per progetto, la spesa per la retribuzione del personale, e la percentuale di spesa per i progetti più importanti realizzati dalla scuola è coerente con lo standard di riferimento. Nello svolgimento dei progetti vi è un alto coinvolgimento di personale esterno. Il personale esterno coinvolto nei tre progetti più importanti è rappresentato dai docenti madrelingua utilizzati per le certificazioni linguistiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rispetto lo standard di riferimento, l'ampiezza dell'offerta dei progetti è limitata, anche la spesa per progetti per alunno è inferiore allo standard di riferimento. Per quanto riguarda la tipologia relativa dei progetti, essa è concentrata solo su alcune tematiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEPM01000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	23,9	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	47,8	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	23,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,2	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	8,7	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LEPM01000Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	29,41	28,7	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LEPM01000Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	103,11	49,4	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEPM01000Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,06	0,6	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi per la formazione che la scuola promuove sono deliberati in sede di collegio e coerenti con le azioni previste nel piano di miglioramento. La formazione promossa dalla scuola ha delle ricadute nella didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I fondi a disposizione dell'istituzione scolastica non permettono di soddisfare tutte le richieste di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le competenze del personale e nell'assegnazione degli incarichi tiene conto del curriculum e delle esperienze formative fatte dai docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nulla da rilevare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.2 Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	34,8	37,8	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	54,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: LEPM01000Q		Bassa varietà (fino a 3 argomenti)		

Domande Guida	
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?	
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?	
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?	
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: dipartimenti, gruppi disciplinari, commissioni, gruppi di progetto. I gruppi di lavoro producono materiali didattici.	La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è adeguatamente diffusa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,3	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,5	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	30,4	16,5	23
Situazione della scuola: LEPM01000Q		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,4	6	8,2
	Media apertura	6,8	11,4	14,2
	Alta apertura	63,6	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPM01000Q	Alta apertura			

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEPM01000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,8	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,6	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	89,1	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	23,9	12,2	10,5
Altro	1	32,6	29,6	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LEPM01000Q - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	43,5	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	56,5	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30,4	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,1	16,5	12,4
Orientamento	0	34,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	17,4	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,3	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,1	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	1	19,6	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,1	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	23,9	10,4	10
Situazione della scuola: LEPM01000Q	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEPM01000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	63	42,6	40,4
Universita'	Si	69,6	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	23,9	18,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	67,4	52,2	46,8
Soggetti privati	No	67,4	60	59,2
Associazioni sportive	No	41,3	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	63	59,6	56,9
Autonomie locali	No	73,9	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,2	37,8	42,7
ASL	No	65,2	45,7	52,4
Altri soggetti	No	30,4	24,3	23,3

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
LEPM01000Q			X
LECCE	26,0		73,0
PUGLIA	20,0		79,0
ITALIA	10,0		89,0

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a diverse reti di scuole, vi è una alta apertura ad enti o altri soggetti, i motivi di partecipazione alle reti sono nella media di riferimento. La scuola ha organizzato stage e scambi linguistico-culturali.	I finanziamenti per la partecipazione alle reti provengono solo da enti locali e istituzioni pubbliche. Le attività prevalenti svolte in rete sono limitate a: formazione e aggiornamento, inclusione studenti con disabilità, eventi e manifestazioni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEPM01000Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,78	11,7	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,5	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,8	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: LEPM01000Q		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEPM01000Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEPM01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	40,22	38,1	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,2	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10,9	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	70	67,3
	Alto coinvolgimento	21,7	16,5	15,6
Situazione della scuola: LEPM01000Q		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Contributo volontario medio per alunno 40,22 €, riferimento provinciale 38,1 €, riferimento regionale 35,3 €, riferimento nazionale 55 €.	La partecipazione alla compilazione del questionario è stata del 39 %.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
curricolo e progettazione del POF	curricolo e progettazione del POF.pdf
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	PROGETTAZIONE PER COMPETENZE.pdf
valutazione delle competenze	valutare per competenze.pdf
efficacia dell'organizzazione	EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE.pdf
didattica e metodologia innovativa	didattica e metodologia innovativa.pdf
benessere e clima relazionale	benessere e clima relazionale.pdf
didattica e metodologie inclusive	didattica e metodologie inclusive.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere i risultati di italiano e di matematica delle scuole con background (ESCS) simile e in particolare dei licei. Contenere la varianza
	Competenze chiave e di cittadinanza	Valutazione delle competenze disciplinari e trasversali utilizzando criteri e strumenti condivisi	Realizzare strumenti operativi per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.
		Riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.	Elaborare i traguardi formativi, che costituiscono gli esiti di apprendimento del processo formativo, secondo la struttura proposta dal Quadro europeo
	Risultati a distanza		







Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le prove INVALSI diventano un'occasione di ripensamento da parte dell'istituzione scolastica in quanto invitano alla riflessione, anche in ottica comparativa, sui livelli di competenze di base garantiti dalla scuola. Forniscono stimoli cognitivi a cui lo studente è sollecitato a rispondere mobilitando le proprie conoscenze, inoltre la comprensione del testo e le competenze matematiche costituiscono fondamenta trasversali delle diverse discipline, non solo all'insegnamento di italiano e matematica, e contribuiscono all'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave e di cittadinanza.

E' emersa la necessità di lavorare per competenze per favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che gli si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune e consapevoli di partecipare ad un processo comune di crescita interculturale. La scuola si propone di sviluppare una formazione efficace ponendo al centro del suo compito il "coltivare talenti" di tutti i cittadini, senza esclusione di nessuno, e propone la cultura come esperienza ed appropriazione personale in vista di un progetto di vita significativo. La scuola vuole caratterizzare in chiave europea il sistema educativo rendendo possibile la mobilità degli studenti nel contesto comunitario

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisionare la programmazione didattica delle discipline nella logica del superamento del programma, selezionando i nuclei portanti del sapere

		<p>Programmare per competenze e valutare le competenze delineando evidenze e livelli</p> <p>Rivedere i criteri di formazione delle classi</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Curare la dimensione materiale organizzativa, metodologica e relazionale dell'ambiente di apprendimento</p> <p>Utilizzo più frequente dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche e di metodologie didattiche innovative</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Adeguare i processi d'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo</p>
	Continuità e orientamento	<p>Valorizzare il curricolo verticale per facilitare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Investire risorse economiche per formare i docenti sulle tematiche ritenute prioritarie</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Aggiornamento professionale dei docenti sulle metodologie didattiche delle discipline, matematica e italiano in particolare</p> <p>Attività in gruppi di lavoro, condivisione di strumenti e materiali didattici e costruzione di compiti di realtà</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Collaborare con il territorio per fini formativi e collegamenti con il mondo del lavoro</p> <p>Coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo educativo dei propri figli e la definizione dell'offerta formativa</p> <p>Implementare le valenze strategiche della comunicazione istituzionale consolidando i canali di interazione tra scuola, utenza, territorio e stampa</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le metodologie didattiche :peer to peer, cooperative learning, didattica laboratoriale ,problem solving ,oltre la revisione dei criteri di formazione delle classi, possono contribuire a diminuire la varianza dentro le classi. L'ambiente di apprendimento svolge un ruolo fondamentale promuovendo lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e metacognitive. L'aggiornamento professionale dei docenti e la condivisione di materiali didattici , la costruzione di compiti di realtà e rubriche valutative possono consentire di rinnovare la didattica ordinaria ,di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, contribuire all' acquisizione delle competenze trasversali e favoriscono la valutazione autentica. Gli obiettivi di processo contribuiscono alle priorità scelte in quanto la scuola nell'ambito dei sistemi educativi rinnovati, non più basati sulla prospettiva dei programmi e quindi dei contenuti bensì degli esiti di apprendimento sotto forma di competenze, deve porre in atto il processo formativo e valutativo/certificativo.